

Magnifico Rettore, Autorità, Docenti, Ricercatrici e Ricercatori, Personale Tecnico-Amministrativo-Bibliotecario, Studentesse e Studenti, Signore e Signori,

Mi unisco al Rettore nel ringraziare tutte le persone che compongono questa comunità e coloro che, a vario titolo, collaborano con l'Università del Piemonte Orientale.

Come lui, sono nuova in questo ruolo e ho trovato in UPO un ambiente di grande dedizione, professionalità e spirito di collaborazione. Questo patrimonio rappresenta la nostra più grande risorsa, che abbiamo la responsabilità di valorizzare.

Un nuovo PIAO: uno strumento di attuazione del Piano Strategico

L'Università è un organismo complesso. Le diverse componenti contribuiscono con ruoli differenti, ma complementari al raggiungimento della missione comune. È con questa logica che, per la prima volta, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) non è più un semplice strumento di gestione della sola struttura amministrativa.

Il PIAO assume ora una funzione programmatica, a supporto dell'attuazione del Piano Strategico in tutte le sue dimensioni, integrando la componente accademica a quella gestionale nella creazione di valore pubblico.

Sostenibilità e programmazione: garantire il futuro dell'Ateneo

L'uscita dalla fase straordinaria del PNRR impone una gestione attenta delle risorse e una capacità di programmazione a medio e lungo termine. La sostenibilità dell'Ateneo richiede e presuppone la sostenibilità finanziaria, ma riguarda la qualità complessiva del nostro modello di sviluppo.

In questo quadro diviene ancor più importante adottare un approccio strategico capace di valorizzare le sinergie con il territorio e con i diversi attori che condividono con noi obiettivi di crescita e innovazione.

Lavorare in rete con enti, imprese, istituzioni non è solo una scelta, è una necessità per rafforzare la nostra capacità di attrarre risorse e di garantire continuità alle progettualità avviate.

Al tempo stesso, è indispensabile consolidare una cultura della programmazione che sappia tenere insieme le diverse dimensioni della nostra attività. Il PIAO è un documento dinamico che si inserisce in questa logica, garantendo un raccordo costante con il bilancio pluriennale, di cui è l'anima qualitativa, e con gli obiettivi strategici. Questo impianto programmatico deve essere sostenuto da meccanismi di analisi quantitativa e qualitativa, con un'applicazione sistematica e sistemica di strumenti di monitoraggio e di valutazione di impatto.

La performance e il valore della co-creazione

In un Ateneo che integra le diverse funzioni in modo organico, il PIAO introduce una concezione più ampia della performance, superando il tradizionale perimetro della valutazione amministrativa.

La performance non è un adempimento, ma un mezzo per riconoscere il valore dell'azione, individuale e collettiva.

Questa responsabilizzazione diffusa e questa spinta alla co-creazione e al raggiungimento di obiettivi condivisi migliora la qualità del lavoro e favorisce un senso di appartenenza più profondo.

Valorizzazione delle persone e benessere organizzativo

La qualità di un'Università si misura, prima di ogni altra cosa, dalla capacità di valorizzare le persone e di creare un ambiente favorevole alla crescita professionale e al benessere organizzativo. La formazione continua è parte integrante della nostra cultura, non come obbligo formale, ma come opportunità reale di motivazione e sviluppo.

Parallelamente, è necessario fare evolvere il modello organizzativo dell'amministrazione nel suo insieme in modo da riconoscere e promuovere professionalità oltre i ruoli gerarchici tradizionali. L'introduzione di figure professionali e di schemi di relazioni orizzontali con obiettivi di scopo può rappresentare un passo importante per valorizzare competenze specifiche e per rendere l'organizzazione più flessibile e reattiva.

La creazione di meccanismi premiali, infine, deve servire a riconoscere il merito e a incentivare la collaborazione, premiando quelle persone e quei gruppi che contribuiscono in modo significativo allo sviluppo dell'Ateneo.

In questo contesto, il benessere organizzativo va inteso sia come presupposto che come risultato del modello partecipativo. Esso richiede la creazione di un ambiente di lavoro sereno,

- che permette di conciliare le diverse dimensioni di vita di ciascuno di noi,
- che offre occasioni di incontro oltre il perimetro stretto dell'attività lavorativa
- e valorizza l'impegno, il talento e l'individualità dei singoli.
-

Un Ateneo internazionale

In un contesto globale sempre più interconnesso, la valorizzazione delle competenze e la capacità di innovare non possono prescindere da una visione aperta al mondo. Per rafforzare il nostro ruolo come Università di riferimento, nel territorio e a livello nazionale, è essenziale integrare la nostra identità in una prospettiva saldamente internazionale.

Essere un'Università internazionale significa certamente promuovere la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, ma anche adottare standard organizzativi e policy interne in linea con le migliori pratiche internazionali.

La partecipazione attiva alle reti accademiche globali è un elemento chiave per acquisire modelli innovativi, che ci permettano di migliorare la nostra attrattività e di posizionarci in modo più competitivo.

Un cammino da percorrere insieme

Abbiamo davanti a noi sfide importanti, e grandi opportunità. La qualità delle persone che operano in questo Ateneo ci consente di affrontare questo percorso con fiducia.

Lavorando insieme, continueremo il nostro cammino di costruzione di un'Università che sia non solo efficiente e innovativa, ma anche coesa e sostenibile.

Ringraziamenti

Concludo con alcuni ringraziamenti.

Al Rettore, per la fiducia e per la visione strategica.

Alle colleghe e i colleghi Dirigenti e al personale tecnico-amministrativo-bibliotecario. Con il vostro lavoro e la vostra competenza svolgete un ruolo chiave per il funzionamento e l'evoluzione del nostro Ateneo.

Al corpo docente e ricercatore. Con i vostri talenti e con il vostro impegno siete il motore di una spinta incessante verso la crescita della conoscenza e l'innovazione.

Alle studentesse e agli studenti. Con la vostra energia e con il vostro entusiasmo ci ricordate ogni giorno il valore e le responsabilità del nostro lavoro.

A tutte e tutti voi per l'attenzione e per la partecipazione a questa mattinata.

Grazie.